

La passione per i toni delicati

Quest'anno la serie di concerti PostFinance Classics avrà l'onore di accogliere a dicembre Edita Gruberova. La «primadonna del belcanto» presenterà un repertorio di arie dalle opere di Bellini, Donizetti e Mozart. L'artista sarà accompagnata dalla Württembergische Philharmonie diretta da Ralf Weikert.

Testo di Ruth Hafen

Le sue ammiratrici e i suoi ammiratori la chiamano «Regina della coloratura», «Primadonna del belcanto». Nei suoi quarant'anni di carriera la cantante slovacca si è assicurata un posto fisso sui palcoscenici di tutto il mondo e nel cuore dei suoi ammiratori. Nel ruolo di «regina della notte» (aria: «La vendetta dell'inferno ribolle nel mio cuore»), nel «Flauto magico» di Mozart, Gruberova non ha avuto praticamente concorrenti per due decenni – ha cantato la parte in circa 150 rappresentazioni, dopo aver debuttato a Vienna nel 1970. La sua voce suscita emozioni anche in una semplice intervista: una voce chiara, quasi da fanciulla, di una persona allegra e affascinante. E questa dama semplice e gentile ha scatenato più di 150 volte «la sua vendetta» sul palcoscenico.

La sua incredibile voce convince sempre anche i critici musicali più severi. All'inizio di luglio la *Süddeutsche Zeitung* commentava un'esecuzione di Donizetti «Roberto Devereux» con le seguenti parole: «...sotto tensione emette toni acuti precisi, entusiasta per le sue colorature nonché per i suoi grandiosi lampi di calore.»

L'«usignolo slovacco»

«Tutto ciò che è perfetto nel suo genere deve superare la sua specie, deve diventare qualcosa di diverso, di incomparabile. In certi suoni l'usignolo è ancora un uccello; poi oltrepassa la sua classe e sembra voler far capire a tutti i volatili che cosa significhi cantare.» Se Goethe avesse conosciuto la Gruberova, forse avrebbe dedicato queste righe a lei – l'«usignolo slovacco». La voce è il bene più prezioso della soprano: «Sono una vera



Edita Gruberova calca da 40 anni i palcoscenici di tutto il mondo. È diventata celebre per le sue interpretazioni della «Regina della notte» di Mozart. L'«usignolo slovacco», oltre ad una voce sensazionale, ha anche un grande cuore: è ambasciatrice speciale degli amici svizzeri di SOS Villaggi dei bambini.



Vincete

Edita Gruberova a PostFinance Classics 2008. PostFinance mette in palio 10x2 biglietti. Trovate il tagliando alla pagina 28.

Centro della cultura e dei congressi, Lucerna mer, 10 dicembre 2008, ore 19.30

Casino Berna dom, 14 dicembre 2008, ore 17.00

Stadtcasino Basilea gio, 18 dicembre 2008, ore 19.30

UFM, Ginevra lun, 22 dicembre 2008, ore 20.00

Tonhalle Zurigo dom, 28 dicembre 2008, ore 18.30

Informazioni sul sito web di PostFinance

➔ www.postfinance.ch/events

e propria voce del belcanto, con un pizzico di drammaticità, ma molto attenta alla tecnica corretta e alla tenuta ineccepibile della voce», ha raccontato in un'intervista all'«Opernwelt» nel 1996. Questa filosofia ha dato i suoi frutti: con i suoi 61 anni la cantante mostra ancora come raggiungere il fa alto a qualche giovane talento.

La maestria richiede anche riposo

Oltre alle registrazioni, oggi la soprano si limita a circa 50 concerti all'anno. Tra due concerti riposa sempre poiché, precisa, le corde vocali sono in fondo un muscolo: occorre allenarlo giornalmente e nel contempo concedergli pause rigeneranti.

Le similitudini con lo sport sono numerose. Ma nell'arte il principio sportivo «più veloce, più in alto, più lontano» non può essere interamente applicato. Edita Gruberova dimostra che la qualità del canto non risiede nel volume. È un'appassionata e una maestra dei toni delicati. «Mentre altri cantano sempre più forte» ebbe occasione di dire, «io canto più adagio». In un'intervista rilasciata a DRS 2 disse: «Amo le serate di lieder, perché rappresentano una sfida particolare. Si è soli con il canto, non ci si può nascondere dietro a costumi, maschere o tra l'azione che si svolge sul palcoscenico». «Le emozioni che voglio esprimere richiedono toni delicati». Il segreto, aggiunge, non risiede nelle note o nelle frasi, ma nell'essere il contesto. Nell'essere musica. ■

Il calendario virtuale anticipa il piacere del Natale

Peccato che non sia già Natale! L'attesa può tuttavia essere piacevole: il calendario interattivo sullo sportello postale virtuale ci avvicina tutti i giorni al Natale: concorsi, promozioni e **accattivanti premi**. Chi cerca un'idea regalo, trova spunti interessanti. Il negozio postale virtuale riu-

nisce insomma tutti gli shop online della Posta che invitano a uno **shopping rilassante**. Nel calore del soggiorno, davanti allo schermo con squisiti biscotti e un buon tè caldo. DL

➔ www.post.ch/sportello

